

Clero Unità pastorale 25

CIRIE'

Lettura dell'esperienza

- Molti morti tra i fragili, paura in tanti
- Molta condivisione con le famiglie sul senso di questa pandemia
- La vita non si è interrotta: Ci sono meno celebrazioni ma la partecipazione della comunità alle messe è importante; Si è continuato il cammino con i giovani, è stata organizzata l'estate ragazzi con 50 partecipanti; Sono aumentate le relazioni con le famiglie della comunità
- La pandemia ci ha fatto sentire vicini perché in molti abbiamo sperimentato esperienze simili
- È stato importante, da subito, cercare di entrare in contatto con tutti attraverso i mezzi disponibili (il canale youtube per le messe e le preghiere è ancora attivo)
- L'oratorio è rimasto aperto ed è stata fatta l'estate ragazzi e i campi estivi
- Tra i giovani è stata pesante l'impossibilità di trovarsi e molti nuovi giovani li abbiamo persi
- Carità: Sono aumentate le famiglie in difficoltà; La mensa parrocchiale e l'emporio solidale sono rimasti sempre aperti, sostituendo i volontari più anziani con giovani e catechisti
- Oratorio: è stato creato un "oratorio online", una rete che coinvolge i ragazzi e le famiglie e che ha permesso di continuare il percorso. In un'altra realtà cittadina, l'attività dei giovani ha fatto molta più fatica
- La mano provvidente di Dio ci guida, ci sostiene, ci conduce
- Chiediamo a Dio la serenità, anche nel deserto, perché non siamo falliti ma amati teneramente da Lui
- C'è stata molta gioia nel tornare all'Eucarestia in presenza anche se è poi subentrata una certa pigrizia ed è continuata nella paura del contagio

Cosa è cambiato

- Potrebbe essere l'occasione di una rinascita spirituale, ma c'è l'impressione che si voglia tornare al passato, a quando non c'era la pandemia e questo non è positivo
- I problemi esistenti prima del lock down (poca relazione vita-fede, poca partecipazione alla catechesi, pochi catechisti) sono rimasti inalterati e forse si sono acuiti
- Ogni cambiamento ha un senso nel Signore, che ci provoca e ci sfida. Dio ci ha mostrato che senza di Lui noi non siamo nulla
- Carità: le varie realtà, non solo ecclesiali, che operavano prima separatamente (Caritas, San Vincenzo, Cooperative) si sono unite per un fine comune e questo resta
- Riscoperta della preghiera, della riflessione

Cosa dobbiamo fare

- Si punti all'essenziale, a rinnovare la nostra vita. I nostri cuori lasciandoci guidare dallo Spirito Santo. Dobbiamo aiutare le famiglie a riscoprire la Parola di Dio, a viverla all'interno delle famiglie stesse
- Occorre cambiare il modo in cui si fa la catechesi, perché nulla sarà come prima
- La chiesa non è solo liturgia e celebrazioni: mostriamo che Dio ci ama, che è presente nella nostra vita
- Dobbiamo lasciarci interrogare dal tempo che stiamo vivendo